

Linee guida per la progettazione, la realizzazione e la compilazione della tesi per il corso di laurea in Infermieristica

Estratto del regolamento e scadenze amministrative

L'esame finale, sostenuto dinanzi ad una Commissione nominata dalla competente Autorità accademica e composta a norma di legge, comprende:

- 1) una prova pratica, nella quale lo studente deve dimostrare la capacità di gestire una situazione professionale
- 2) la preparazione e la presentazione di un elaborato su un tema assegnato e redatto sotto la guida di un Relatore.

Le due sessioni di laurea sono di norma fissate nel periodo marzo-aprile e nel periodo ottobre-novembre con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali.

La funzione di Relatore può essere svolta dai Docenti facenti parte del Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica e Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche e, previo parere del Consiglio di Corso di Studi, da Docenti di altre Facoltà o da esperti esterni con funzione di direttore. Nel caso in cui l'esperto esterno non ricopra la carica di direttore potrà svolgere la funzione di correlatore affiancato da un relatore rispondente ai requisiti sopra descritti.

Il Relatore ha la funzione di guidare il candidato nello sviluppo della tesi, fornendo supporto metodologico e scientifico, nonché valutando la qualità del lavoro svolto. È responsabilità del candidato consegnare la tesi al Relatore in tempi utili per la sua valutazione, ovvero almeno 30 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.

Il Relatore ha l'insindacabile facoltà di ammettere o meno il candidato alla sessione di laurea in base alla sua valutazione della qualità della tesi. In caso di non ammissione, il Relatore è tenuto a comunicarlo alla Segreteria Didattica (Dipartimento di Area Medica - DAM) entro due settimane dall'inizio della sessione di laurea.

Il relatore può avvalersi del supporto di un correlatore (noto anche come co-relatore o secondo relatore), da lui stesso scelto, che assume il ruolo di esperto nell'ambito di studio del progetto di tesi. Il correlatore può essere un docente universitario o un esperto esterno, italiano o straniero, purché possieda una solida conoscenza o esperienza nella materia trattata.

Ad ogni candidato viene assegnato un controrelatore, un professore universitario, dalla competente Autorità accademica, che procede alla designazione in base alla composizione della commissione.

I relatori che integrano la commissione partecipano alla presentazione e alla definizione del voto finale esclusivamente per i propri candidati.

Concorrono alla definizione del voto finale tutte le attività formative previste nei tre anni del piano di studi del corso di laurea, comprese le attività a scelta e le attività di tirocinio professionalizzante. Sono esclusi il Laboratorio di Informatica, la conoscenza della lingua inglese e le attività seminariali.

La media curriculare, in trentesimi, è calcolata come media ponderata sui CFU degli esami sostenuti e registrati con votazione in trentesimi.

La media curriculare in 110esimi è calcolata moltiplicando per 11 e dividendo per 3 la media curriculare in trentesimi. La media in 110esimi verrà arrotondato al numero intero più vicino.

A tale valore la Commissione di Laurea può aggiungere fino a ulteriori 11 punti, media dei due seguenti parametri:

- 1) massimo 11 punti per la prova pratica
- 2) massimo 11 punti per l'elaborato e la presentazione di tesi di "ricerca" e massimo 6 punti per le tesi di tipo compilativo

La tesi è considerata di ricerca quando l'elaborazione dei risultati si avvale di analisi coerenti con il disegno di studio prescelto, come l'analisi statistica per i dati quantitativi e l'analisi tematica per i dati qualitativi. Rientrano tra le tesi di ricerca anche le revisioni sistematiche, le scoping review, le rapid review e altre tipologie di sintesi della letteratura basate su metodi rigorosi. Al contrario, le revisioni narrative sono considerate tesi di tipo compilativo.

Non è consentito copiare integralmente o parzialmente testi già pubblicati, anche tramite l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale, poiché ciò costituisce una grave violazione dell'etica accademica e può configurarsi come violazione del diritto d'autore ai sensi della normativa vigente. I testi saranno sottoposti a verifica tramite gli strumenti messi a disposizione dall'Università di Pisa, come Turnitin Originality Check.

La lode può essere attribuita con parere unanime della Commissione a patto che lo studente abbia conseguito 110/110 e abbia almeno due lodi nel proprio curriculum di studi.

L'iscrizione a un appello di laurea avviene attraverso l'area riservata del portale Alice, alla voce "Conseguimento titolo". Prima di cominciare la procedura, è consigliabile consultare le FAQ e la guida per presentare domanda di conseguimento titolo.

La domanda di laurea può essere presentata anche se non sono ancora stati sostenuti tutti gli esami previsti dal corso di studio. Potrà eventualmente essere annullata, per poi ripresentarla per l'appello successivo senza alcun onere a carico dello studente.

Prima di procedere con l'iscrizione all'appello, è vivamente consigliato stampare, tramite il portale Alice (nella sezione "Certificati"), un certificato con gli esami e risconiarli con il libretto universitario.

Al termine della procedura, il sistema ti rilascia una ricevuta, che deve essere conservata essendo l'unico documento comprovante la corretta iscrizione all'appello. In caso di contestazione, infatti, è ammesso solo lo studente in grado di esibirla.

Importante: l'iscrizione effettuata vale per un solo appello. In caso di rinuncia, dovrà essere ripetuta la procedura per l'appello successivo.

La domanda deve essere presentata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello.

Le date degli appelli, le scadenze e le informazioni specifiche per ciascun corso di laurea sono consultabili sul sito web dell'Università di Pisa alla sezione "calendari degli appelli di laurea".

Gli ulteriori adempimenti relativi alla domanda di laurea sono disponibili sul sito di Ateneo alla sezione "esame di laurea".

Parametri di impaginazione tesi

Tipo di carattere Times New Roman;
Dimensioni carattere 12;
Testo giustificato a pacchetto;
Interlinea 1,5;
Margine superiore 3;
Margine inferiore 3,5;
Margine destro 3
Margine sinistro 3,5;
Numero di pagina in basso a destra;
Modalità di stampa fronte e retro;

Citazioni nel corpo del testo e bibliografia a fine tesi: usare la modalità A.P.A. Style.

Presentazione PowerPoint

La presentazione in sede di discussione della tesi può avvalersi di una presentazione in formato PowerPoint realizzata sul template predefinito e scaricabile dal sito med.unipi.it nella sezione dedicata al corso di studi in infermieristica. La durata della presentazione deve rientrare in 5 minuti per un massimo di 10 diapositive.

Suggerimenti stilistici

Stampa del volume

La copertina del volume dovrà essere in colore rosso con scritta in colore oro.

Il frontespizio deve riportare la denominazione dei Dipartimenti dell'area Medica, la denominazione del corso di studi, il titolo della tesi, il nome del candidato, il nome del relatore (ed eventuale correlatore) e l'anno accademico di riferimento (il facsimile del frontespizio è presente sul sito med.unipi.it nella sezione dedicata al corso di studi in infermieristica).

Indice

l'indice corrisponde alla struttura portante della tesi. L'indice deve essere elaborato prima della realizzazione della tesi e potrà essere modificato durante la sua stesura. L'indice deve essere collocato all'inizio della tesi.

Deve riprodurre esattamente il contenuto della tesi, dando conto della suddivisione in capitoli, paragrafi e (eventualmente sotto paragrafi). Ciascun capitolo dell'indice deve essere suddiviso in paragrafi e sottoparagrafi. La numerazione parte dal numero del capitolo, (es. 1,2 ecc.), a cui segue il numero del paragrafo (es. 1.1, 1.2 ecc.) e del sottoparagrafo (1.1.1, 1.2.1, ecc.).

I titoli dei capitoli e dei paragrafi devono esprimere chiaramente l'argomento della sezione a cui si riferiscono, sottolineandone la specificità.

In corrispondenza di ogni capitolo, paragrafo e sottoparagrafo devono essere indicati i numeri delle pagine che corrispondano esattamente alle pagine nel testo.

Gli elaboratori di testi permettono di creare l'indice in automatico. Basterà dare a ciascun titolo di capitolo o paragrafo nel testo il formato Titolo1 o Titolo2 selezionandolo dalla casella di stile sulla barra degli strumenti. Posizionandosi sulla pagina bianca in cui dovrà essere inserito l'indice della tesi, cercare "riferimento" nel menù "inserisci", e selezionare "indice e sommario". Scegliere il sommario, e, automaticamente, appariranno i titoli selezionati con le rispettive pagine.

Sebbene dal punto di vista logico non ci siano problemi, è consigliabile evitare di ricorrere a più di tre livelli di partizione.

I numeri ed i titoli delle partizioni devono essere inseriti all'inizio della rispettiva partizione.

I titoli dei paragrafi e delle altre sottopartizioni devono essere preceduti da uno spazio verticale.

Al termine di ogni capitolo occorre inserire almeno un'interruzione di pagina.

Struttura della tesi

Introduzione

Deve contenere il “perché” del lavoro che si sta presentando, contestualizzandolo all'interno della ricerca nazionale e internazionale. Nell'introduzione è presente una prima sintesi dell'articolazione del lavoro stesso nelle sue parti.

Primo capitolo

È prevalentemente dedicato alla definizione dello stato dell'arte del tema preso in esame. Da tale quadro debbono emergere delle linee di lettura che giustificano e richiedono un approfondimento che sarà il contenuto del capitolo successivo. Tali linee di lettura debbono derivare da una accurata revisione di letteratura scientifica, documentandone il percorso di ricerca sulle banche dati biomediche

Secondo capitolo

Focalizza il tema della ricerca e presenta in modo approfondito le questioni salienti e gli aspetti teorici di riferimento. E' in questo capitolo che vengono definiti i quadri teorici di riferimento sui quali ha fondamento lo studio.

Capitoli successivi

Se la tesi è esclusivamente teorica, i capitoli centrali presentano le dimensioni chiave della ricerca teorica sull'argomento con particolare attenzione a quelle che sono le piste di ricerca più recenti.

Nel caso in cui vi sia una parte sperimentale seguendo la struttura dell'elaborato scientifico (IMRaD), si descrive l'obiettivo di ricerca, la domanda di ricerca, l'ipotesi di ricerca, la struttura dell'esperienza, la metodologia adottata, le modalità di raccolta dei dati, i risultati ottenuti e la loro analisi, la discussione dei risultati.

L'analisi dei dati deve avvalersi della statistica descrittiva univariata (indici di posizione quali la moda, la media, la mediana; indici di dispersione quali la varianza e la deviazione standard) e/o della statistica descrittiva bivariata (associazione, dipendenza e connessione, correlazione) e dei test parametrici (test T di Student, test F di Fisher) e non parametrici (test di Kruskal-Wallis, test di Wilcoxon-Mann-Whitney, test chi quadrato di Pearson, ecc.) per la verifica delle ipotesi.

Per l'analisi dei dati ottenuti tramite metodologia qualitativa è necessario fare riferimento ai metodi di analisi coerenti con la metodologia utilizzata (qualitative content analysis).

Ultimo capitolo

Questo capitolo è dato dalle Conclusioni sulla ricerca teorica o pratica. Si tratta quindi di descrivere e commentare i risultati mostrando anche la portata innovativa o l'eventuale ricaduta nella pratica di quanto emerso.

In questo capitolo è necessario riportare i limiti dello studio e gli eventuali sviluppi futuri.

Tabelle figure e immagini

Tabelle, figure e immagini possono essere riportate nel testo nel quale deve essere presente il loro riferimento [esempio: (vedi tabella n.1)]. Ognuna di queste deve essere numerata progressivamente e tale numerazione, il titolo e la descrizione della tabella, dell'immagine o della figura devono essere riportati subito sopra le stesse.

Bibliografia

Nella bibliografia si devono inserire in ordine alfabetico per cognome dell'autore TUTTI i riferimenti che sono stati citati all'interno del testo. Tutte le citazioni di autori che sono state fatte all'interno del testo devono essere rintracciabili nella bibliografia con l'anno corrispondente in modo che il lettore possa sapere a che opera (libro, articolo o altro) corrisponde la citazione che ha trovato nel corpo del testo.

Per la stesura della bibliografia a fine tesi si segue il criterio internazionale dell'American Psychological Association (APA).